

**Energia.** Scambi sostenuti sul listino «virtuale» di Milano, seduta di prova per il Gestore

# Futures sull'elettricità, Piazza Affari parte bene

## Negoziati venti contratti mensili e una quindicina di annuali

Jacopo Gilberti  
MILANO

Le due Borse "gemelle" dei derivati elettrici hanno esordito ieri. Due Borse sorelle, una - quella del Gestore del mercato elettrico - rivolta in prevalenza agli operatori elettrici e basata sugli scambi fisici di chilowattora; l'altra - allestita da Borsa Italiana - meglio tagliata sulle esigenze degli scambi finanziari.

Giornata di prova per i derivati del **Gestore del mercato elettrico**. Gli operatori - finora ne sono accreditati con la chiavetta personalizzata una trentina - ieri hanno proposto una decina di offerte di vendita, che però nella prima giornata quasi di prova non hanno combaciato con le proposte di acquisto, «anche perché vanno ancora perfezionate le garanzie», ricorda l'amministratore delegato del **Gestore del mercato elettrico**, Sergio Agosta. Sono stati offerti tutti i prodotti a termine, sia a scadenza settimanale che mensile, per le diverse tipologie di consumo. Il primo prodotto disponibile è relativo alle forniture

per la settimana dal 10 al 17 novembre, e l'offerta rimarrà aperta per tutta questa settimana.

Più sostenuti gli scambi al mercato dei derivati della Borsa Italiana. Sono una dozzina gli operatori accreditati all'Idex tra i quali quattro di provenienza del settore elettrico (Enel, Edison e le svizzere Atel ed Egl). Sono stati negoziati 20 contratti mensili a scadenza dicembre 2008 e una quindicina di contratti annuali, pari in tutto a 146 mila megawattora. «La liquidità del mercato - avverte Borsa Italiana - è stata garantita dalla presenza di Enel Trade come primary market-maker». I contratti a dicembre sono stati concordati a 92,51 euro per mille chilowattora; quelli al dicembre 2009 a 82,60. A titolo di confronto, ieri mattina alla **Borsa elettrica** le partite fisiche di corrente con consegna per oggi sono state negoziate al prezzo medio sui 80 euro, con punte massime sui 120 euro per mille chilowattora a consegna oggi attorno alle 18 e con prezzi minimi sui 30 euro per i consumi elettrici delle ore che precedono l'alba.

Chiesto da anni dagli operatori elettrici e dai consumatori industriali di corrente, i quali vogliono potersi approvvigionare a prezzi certi, il mercato dei future della corrente elettrica è stato promosso dal ministero dello Sviluppo economico, il quale aveva sollecitato il Gestore del mercato

### DERIVATI ENERGETICI

#### La richiesta dei consumatori

Da tempo l'industria sollecita l'avvio di un mercato a termine della corrente elettrica, in modo da assicurare ai consumatori industriali la possibilità di poter programmare il costo delle forniture energetiche.

#### Il mercato Idex

La Borsa Italiana ha avviato ieri il mercato Idex con prodotti a scadenze mensili, trimestrali e annuali. È un mercato spiccatamente finanziario. Gli operatori sono una dozzina. Per ora market-leader sembra essere l'Enel.

#### Gestore del mercato elettrico

Ieri il **Gestore del mercato elettrico** (ovvero **Gme**, la Spa pubblica che guida la Borsa dei chilowattora) ha avviato il mercato dei future dell'energia. Per ora i contratti a termine hanno periodi abbastanza brevi (il minimo è una settimana, il massimo è un mese), ma gradualmente il termine sarà allungato con l'obiettivo di arrivare a contratti pluriennali. Quello del Gme è un mercato spiccatamente fisico, destinato in particolare agli operatori elettrici e ai loro clienti.

elettrico e Borsa Italiana ad allearsi per dare uno strumento in più al sistema energetico.

L'Idex (Italian derivative energy exchange) della Borsa Italiana avrebbe potuto partire già il mese scorso, ma per meglio modellare la piattaforma è stato scelto di avviarla quando tutti i dettagli fossero pronti. Propone contratti a termine di durata fino a un anno.

Il **Gestore del mercato elettrico** (controllato al 100% dal ministero dell'Economia e governato dallo Sviluppo economico) è la Borsa dei chilowattora. Su indicazione dello Sviluppo economico, avrebbe dovuto avviare il mercato dei derivati dopo il 1° novembre. Il suo mercato principale è quello "del giorno prima", nel quale ogni giorno vengono fissati i prezzi delle partite elettriche da consegnare per ciascuna ora del giorno successivo. Ha anche mercati tecnici collegati al servizio elettrico e vi vengono trattati anche i **certificati verdi** per l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili, i **certificati bianchi** per i titoli di **efficienza energetica** e i certificati bruni per le emissioni di anidride carbonica. È, per dimensioni di chilowattora trattati, la maggiore Borsa elettrica europea (sebbene abbiano un più forte peso finanziario la tedesca Eex e la scandinava NordPool).



[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)  
[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)